
Terzo settore: Csvnet, "scongiurato per ora il regime Iva ma urge tavolo confronto per abrogazione"

Questa notte la maggioranza al Senato ha approvato un emendamento alla legge di bilancio che rinvia l'entrata in vigore della norma che assoggetta tutto il Terzo settore al regime Iva. "È una buona notizia - dichiara Chiara Tommasini, presidente di Csvnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato - perché è stato scongiurato, per il momento, un provvedimento che avrebbe messo in difficoltà tutto l'associazionismo, con aggravio di costi e adempimenti burocratici. Senza peraltro giovare alla casse dello Stato perché la novità avrebbe riguardato gli enti che non svolgono attività commerciali. Come espresso più volte in questi giorni, ribadiamo la necessità di coinvolgere le rappresentanze del Terzo settore nelle decisioni che lo riguardano: siamo disponibili e pronti ad ogni dialogo". La decisione è frutto della larga mobilitazione portata avanti in questi giorni in modo corale dal mondo del volontariato e del Terzo settore. Si tratta però di "un rinvio e non di una abrogazione - precisa -. È quindi urgente aprire un tavolo di confronto con il governo e le forze parlamentari per lavorare insieme a soluzioni definitive le quali, in linea con la disciplina comunitaria, possano salvaguardare l'operatività delle associazioni senza costringerle ad ulteriori e costosi adempimenti burocratici. Discutere insieme i provvedimenti riguardanti l'azione delle associazioni è un segno di riconoscimento dovuto per coloro che ogni giorno rimangono in prima fila a sostenere chi è in difficoltà e operano per il benessere delle comunità".

Patrizia Caiffa